

IL SENATO VISTO DA VICINO



Senato della Repubblica



Il Senato della Repubblica

Il Senato della Repubblica è uno dei due rami del Parlamento italiano. Lo stabilisce l'articolo 55 della Costituzione, che assegna a Senato e Camera dei deputati identici poteri, in virtù del principio del bicameralismo paritario voluto dai costituenti. Le due Camere esercitano collettivamente la funzione legislativa; la funzione di indirizzo politico, espressa attraverso il conferimento o la revoca della fiducia al Governo e attraverso l'approvazione di mozioni, risoluzioni e ordini del giorno; la funzione di controllo sull'Esecutivo, attraverso gli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni). Il Senato e la Camera sono composti rispettivamente da 200 senatori e 400 deputati, eletti a suffragio universale diretto, e durano in carica per un periodo di cinque anni, chiamato legislatura. Nell'esercizio delle loro funzioni i senatori e gli organi del Senato sono supportati da una struttura amministrativa che adempie ai propri compiti secondo principi di indipendenza e imparzialità.

www.senato.it/istituzione



La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto come sede da Enrico De Nicola, Capo provvisorio dello Stato (1° luglio 1946 - 31 dicembre 1947).

La Costituzione è entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

Senatori

Sono eleggibili a senatori i cittadini che abbiano compiuto i 40 anni di età, mentre possono votare per il Senato tutti i cittadini maggiorenni.

Il Senato è eletto su base regionale.

Ai 200 senatori elettivi si affiancano gli ex Presidenti della Repubblica, quali senatori di diritto e a vita, e i senatori a vita nominati dal Presidente della Repubblica fra i cittadini che abbiano illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario (il loro numero complessivo non può essere superiore a cinque). Sul sito del Senato sono presenti statistiche sui senatori (ad esempio per età, titolo di studio, professione) e schede individuali che informano sugli incarichi, sugli organi di cui fanno parte, sulle attività svolte in Senato.

www.senato.it/senatori

Presidente

Il Presidente del Senato viene eletto nella prima seduta della nuova legislatura. Rappresenta il Senato e regola l'attività di tutti i suoi organi, assicurando che ne sia osservato il Regolamento. Presiede i lavori dell'Assemblea, dirige la discussione e mantiene l'ordine, giudica della ricevibilità dei testi, concede la facoltà di parlare, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne proclama i risultati. Sovrintende alle funzioni attribuite ai senatori Questori e ai senatori Segretari e assicura il buon andamento dell'Amministrazione. Il Presidente del Senato è la seconda carica dello Stato; esercita le funzioni del Presidente della Repubblica nel caso in cui questi non vi possa adempiere.

www.senato.it/presidente

Gruppi parlamentari

Riuniscono i senatori in base alla loro appartenenza politica e costituiscono l'articolazione parlamentare dei partiti che hanno partecipato alle elezioni. Entro tre giorni dalla prima seduta, ogni senatore è tenuto ad indicare il Gruppo del quale intende far parte. I senatori a vita possono non entrare a far parte di alcun Gruppo. Ogni Gruppo è composto da almeno sei senatori ed elegge un proprio Presidente.

www.senato.it/gruppi

Assemblea

Indica, nel lessico parlamentare, il complesso dei senatori riuniti in seduta. L'Assemblea si tiene nell'Aula di Palazzo Madama, dove i senatori prendono posto secondo il Gruppo parlamentare di appartenenza. Sul sito del Senato è possibile consultare l'ordine del giorno della seduta, i resoconti stenografici, il comunicato di fine seduta di Assemblea e Commissioni che ne riassume i principali eventi, il calendario dei lavori.

www.senato.it/assemblea

Commissioni

Le **Commissioni permanenti** riproducono in scala ridotta la composizione dell'Assemblea, sono costituite da senatori designati dai Gruppi parlamentari e ne rispecchiano la consistenza numerica. Sono 10 e ognuna ha competenza specifica in uno o più settori corrispondenti all'attività di uno o più ministeri. Oltre alle Commissioni permanenti, il Senato può decidere di costituire **Commissioni speciali e straordinarie** a carattere temporaneo, su materie particolarmente complesse e tecniche, e **Commissioni d'inchiesta** su materie di pubblico interesse. Se entrambe le Camere dispongono un'inchiesta sulla stessa materia, si istituisce una Commissione d'inchiesta bicamerale (composta da senatori e deputati). Esistono anche **Commissioni bicamerali** con funzioni di carattere consultivo o di vigilanza, di indirizzo e di controllo.

La pubblicità dei lavori parlamentari è assicurata in primo luogo dal **resoconto stenografico** realizzato in Senato, dal 1881 ad oggi, attraverso un sistema di stenotipia fondato sull'utilizzo della macchina "Michela".

Grazie allo sviluppo tecnologico sono ora allo studio nuovi sistemi per la trascrizione dei dibattiti.

Nell'immagine, il primo modello di macchina "Michela".



A fianco delle Commissioni, il Regolamento del Senato prevede altri organi collegiali permanenti, le **Giunte**, investite di funzioni non legislative ma tecniche, e il **Comitato per la legislazione**, che si esprime sulla valutazione d'impatto e sulla qualità dei testi.

www.senato.it/commissioni

Conferenza dei Capigruppo

È formata dai Presidenti dei Gruppi parlamentari e presieduta dal Presidente del Senato, con la presenza dei Vice Presidenti e con l'intervento del Governo. Ad essa compete la programmazione dei lavori dell'Assemblea (**calendario dei lavori**). Per l'organizzazione della discussione degli argomenti iscritti nel calendario la Conferenza può determinare il tempo complessivo da riservare a ciascun Gruppo e stabilire la data per la votazione finale.

www.senato.it/capigruppo

Consiglio di Presidenza

A inizio legislatura l'Assemblea elegge quattro Vice Presidenti, tre senatori Questori e i senatori Segretari che, con il Presidente del Senato, compongono il Consiglio di Presidenza. Al Consiglio di Presidenza spettano i massimi poteri deliberativi in materia amministrativa e disciplinare. Su proposta del Presidente il Consiglio di Presidenza nomina il Segretario generale, posto al vertice della struttura amministrativa del Senato.

www.senato.it/consigliopresidenza

Il Parlamento in seduta comune

La Costituzione (art. 55, comma 2) prevede che il Parlamento si riunisca in seduta comune, presieduto dal Presidente della Camera dei deputati (art. 63, comma 2), per:

- l'elezione (art. 83), la messa in stato d'accusa (art. 90, comma 2), il giuramento (art. 91) del Presidente della Repubblica
- l'elezione di un terzo dei componenti del Consiglio Superiore della Magistratura (art. 104, comma 4)
- l'elezione di un terzo dei giudici della Corte Costituzionale e la compilazione dell'elenco dei membri ordinari che integrano la Corte Costituzionale nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica (art. 135, commi 1 e 7)

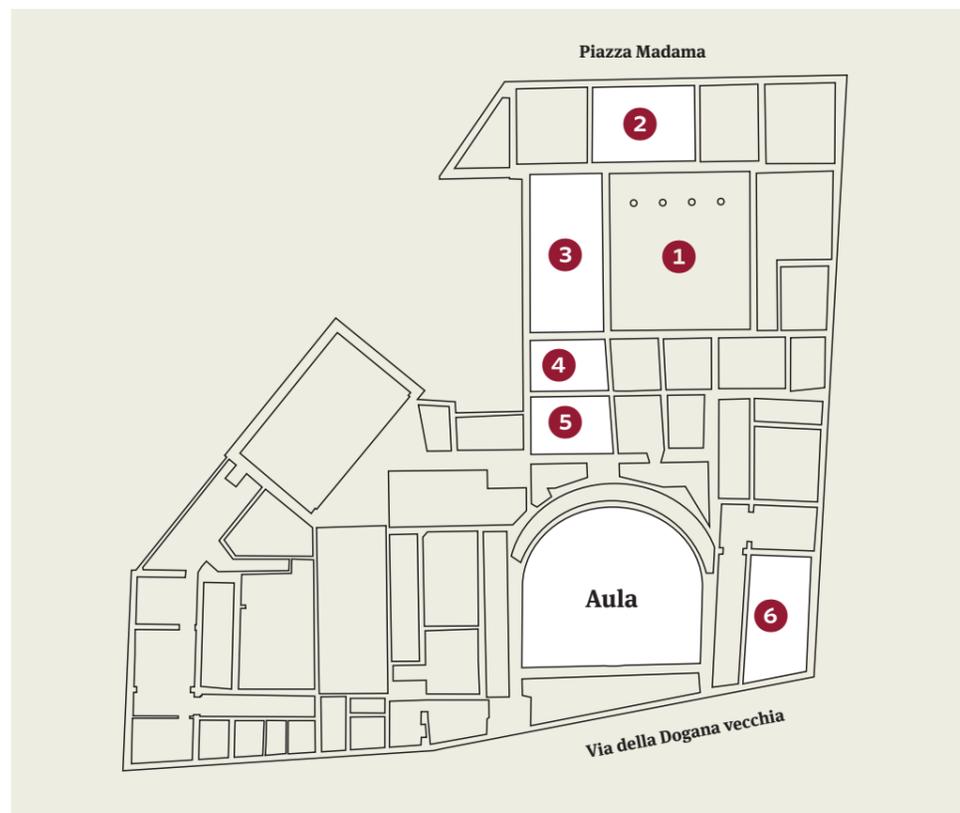
Palazzo Madama e le sue sale

Palazzo Madama, il cui primo nucleo fu costruito in epoca medievale sui resti delle antiche terme neroniane-alessandrine, conobbe il suo periodo di massimo splendore a partire dai primi del '500, quando divenne prestigiosa dimora romana della famiglia Medici. Deve il suo nome a Margherita d'Austria, detta «La Madama», moglie di Alessandro de' Medici, che vi abitò lungamente nel XVI secolo. Dalla metà del '700 il Palazzo mutò destinazione d'uso, divenendo palazzo

pubblico dello Stato Pontificio: fu sede delle poste, della polizia, del Ministero delle finanze, e sembra che da una loggia di Palazzo Madama venissero estratti - a partire dal 1850 - i numeri del lotto.

Quando Roma divenne capitale del Regno, Palazzo Madama fu scelto come sede del Senato tra diversi altri prestigiosi edifici della città. Pochi mesi dopo, il 28 novembre 1871, nell'Aula si svolse la prima seduta.

www.senato.it/palazzomadama



1 Cortile d'Onore



È l'accesso principale a Palazzo Madama. Di forma rettangolare e impronta architettonica rinascimentale, negli anni subì alcuni restauri che non ne cambiarono l'impianto originario. Nella vasca centrale è possibile ammirare un'opera di Emilio Greco posta nel 1972.

2 Sala Maccari



La sala deve al suo nome a Cesare Maccari, che terminò di affrescarla nel 1888. Sulle pareti sono raffigurati i cinque celebri episodi della storia del Senato romano, a simboleggiare le virtù dei senatori: rispetto della parola data, oratoria, onestà, coraggio, eloquenza. Al centro del soffitto un tondo con l'Italia trionfante e la scritta «Sei libera. Sii grande». Intorno, otto medaglioni con figure femminili che rappresentano altrettante città italiane e quattro gruppi di putti, allegorie di Arti e Scienze. Ai quattro angoli lo stemma di Casa Savoia e lungo il fregio una frase di Francesco Guicciardini e una di Niccolò Machiavelli.

3 Sala Garibaldi



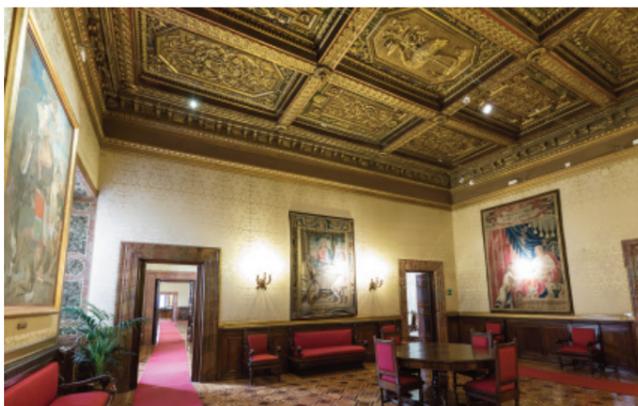
La sala prende il nome dal busto dell'«Eroe dei due mondi», Giuseppe Garibaldi. Si tratta di un ampio ambiente di rappresentanza, dove spesso si ritrovano i senatori durante le pause dai lavori, nato dalla demolizione di una parete divisoria all'inizio del secolo scorso. Le pitture non si susseguono in modo unitario, essendo destinate in origine a due vani distinti e appartenendo, come sembrerebbe da alcuni particolari, a due differenti mani.

4 Sala del Risorgimento



La sala ospita busti e ritratti di alcuni fra i personaggi più significativi del Risorgimento, in un'alternanza tra gli esponenti della corrente democratico-repubblicana e i rappresentanti del costituzionalismo liberale che caratterizzò il Regno di Sardegna dopo il 1848. Il soffitto del XVII secolo è a cassettoni lignei decorati e dorati. Il fregio celebra papa Clemente VII, autorevole membro della famiglia de' Medici.

5 Sala dello Struzzo



La sala si caratterizza per un raffinato soffitto a cassettoni del secolo XVI con stucchi dipinti e dorati, al centro del quale campeggia uno struzzo con una corona sulla testa e l'emblema della casata de' Medici, legato con un nastro al collo dell'animale. Alcuni suppongono che la figura si riferisca alla casata di origine di Margherita d'Austria, secondo il gioco di parole tra *Autriche* (Austria in francese) e *autruche* (struzzo in francese), altri invece che venne utilizzata quale simbolo di giustizia e di capacità di gestire le difficoltà.

6 Sala Pannini



Nella sala si riuniscono il Consiglio di Presidenza del Senato e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Prende il nome dall'affresco che decora il soffitto, opera di Giovanni Paolo Pannini (1691-1765), recuperato dal palazzo Bacheloni al Tritone dove era stato eseguito nel 1725-26, e qui ricollocato dopo che la sede originaria fu demolita in base al piano regolatore del 1926.

L'Aula legislativa

L'Aula occupa lo spazio del cortile delle vecchie poste pontificie e fu realizzata su progetto di Luigi Gabet. La seduta inaugurale si tenne il 28 novembre 1871. Intorno agli anni Trenta furono sostituite le tribune dei deputati e del Corpo diplomatico, sostenute da impalcature che poggiavano sul pavimento, con tribune a sbalzo collocate più in alto. Altre modificazioni si operarono nel corridoio mediano in modo da aumentare il numero dei seggi.

L'aspetto attuale non è sostanzialmente diverso da quello originario sia nella struttura che nella decorazione. Il soffitto, opera di Fumanti, Nava, Bruschi, Mei, Barilli e Gaj, è ornato a tempera su tela aderente alla struttura lignea. Vi figurano rappresentate simbolicamente la Fortezza, la Giustizia, la Concordia e il Diritto. Sopra il banco della presidenza si trovano due targhe. Una richiama un passaggio del discorso di Vittorio Emanuele II alla Camera dei deputati il 27 novembre 1871, l'altra ricorda il 2 giugno 1946, giorno in cui il referendum istituzionale sancì il passaggio alla Repubblica.

Qui si tiene l'Assemblea plenaria. I senatori prendono posto secondo il Gruppo parlamentare di appartenenza: dalla sinistra, rispetto al banco della Presidenza, sino alla destra. All'Aula possono accedere soltanto i senatori e i rappresentanti del Governo, nonché i dipendenti del Senato.

La forza pubblica non può entrare nell'Aula se non per ordine del Presidente e soltanto dopo che sia stata sospesa o tolta la seduta. È possibile assistere alla seduta da apposite tribune. Come previsto dall'articolo 64 della Costituzione, le sedute delle Camere sono pubbliche: il rispetto di tale principio è assicurato da diversi strumenti che consentono a ciascuno di seguire i dibattiti che si svolgono in Aula, in primo luogo il resoconto stenografico. Dal 1881 ad oggi lo stenografico è stato realizzato in Senato attraverso un particolare sistema di stenotipia fondato sull'utilizzo della macchina "Michela". Grazie allo sviluppo tecnologico, sono ora allo studio nuovi sistemi per la trascrizione dei dibattiti.



1 Banchi assegnati ai senatori

Ciascun senatore ha il proprio posto assegnato, da cui interviene e vota. La destra e la sinistra vengono individuate dal punto di vista del Presidente.

2 Banco della Presidenza

Al centro siede il Presidente che rappresenta il Senato e regola l'attività di tutti i suoi organi facendo osservare il Regolamento. Alla sua destra siedono i senatori Segretari che, tra i vari compiti, sovrintendono alla redazione del processo verbale, tengono nota degli iscritti a parlare e accertano il risultato delle votazioni; alla sua sinistra prendono posto il Segretario Generale e i funzionari del Senato che hanno il compito di coadiuvare il Presidente nel corso della seduta.

3 Banchi delle Commissioni

Qui prendono posto i relatori per illustrare il lavoro svolto in Commissione.

4 Banchi del Governo

Nella fila immediatamente sotto il banco della Presidenza siedono i Ministri, con il Presidente del Consiglio al centro; davanti a loro prendono posto i Sottosegretari.

5 Assistenti parlamentari

Coadiuvano i senatori durante lo svolgimento della seduta e, su indicazione del Presidente, svolgono anche funzioni di sicurezza e rappresentanza.

6 Tabelloni luminosi

Si accendono durante le votazioni effettuate col procedimento elettronico. I voti espressi sono visualizzati con l'accensione di luci di colore diverso (verde per il voto favorevole, rosso per il voto contrario, bianco per il voto di astensione, giallo per la votazione a scrutinio segreto) corrispondenti alle postazioni occupate dai senatori.

7 Tabellone risultato votazioni

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni effettuate con procedimento elettronico che vengono qui visualizzate.



Il Senato della Repubblica è aperto a tutti i cittadini che desiderino visitarlo o assistere a una seduta dell'Assemblea.

Per chi non potesse recarsi a Roma, è possibile conoscere i palazzi del Senato attraverso i tour virtuali e assistere ai lavori parlamentari e alle iniziative culturali tramite la WebTV, il canale satellitare e i canali YouTube dedicati.

Particolare attenzione è rivolta ai giovani e al mondo della scuola: ogni anno il Senato propone iniziative e progetti destinati a far comprendere i meccanismi istituzionali e legislativi e a promuovere la conoscenza dei valori su cui si fonda la Costituzione italiana.

Visitare Palazzo Madama
www.senato.it/visita



I tour virtuali
www.senato.it/virtualtour



Assistere alle sedute
dalle tribune dell'Aula
www.senato.it/tribuneseduta



La WebTV, il canale satellitare,
YouTube
webtv.senato.it



I resoconti stenografici
dell'Assemblea
www.senato.it/resoconti



Le attività dedicate ai giovani
e alle scuole
www.senatoragazzi.it



Senato della Repubblica

Piazza Madama
00186 Roma
tel 06.6706.1
infopoint@senato.it

www.senato.it
www.senatoragazzi.it



@SenatoStampa



@Senatoitaliano



SenatoItaliano



Senato della Repubblica

Libreria del Senato
libreria@senato.it

Biblioteca Giovanni Spadolini
bibliotecaminerva@senato.it

Archivio Storico
archiviostorico@senato.it

L'Archivio storico, la Biblioteca
e la Libreria del Senato
sono aperti al pubblico.

La pagina delle FAQ
sul sito del Senato
www.senato.it/faq